

WEEKEND

Mangiacinema A San Secondo un premio speciale anche all'attore Ivano Marescotti

Beruschi tra Guareschi e Verdi Colagrande omaggia Battiato

**Premiati**

Da sinistra
Enrico
Beruschi,
Ivano
Marescotti
e Giada
Colagrande.

Enrico Beruschi, Ivano Marescotti e Giada Colagrande: un vero e proprio tris d'assi per questo fine settimana all'insegna di Mangiacinema - Festa del Cibo d'autore e del Cinema goloso che per questa nona edizione si celebra a San Secondo.

«Io, Guareschi e Verdi»

Si parte questa sera, alle 20,30 (ingresso libero) al Museo Coppini, con l'evento «Io, Guareschi e Verdi» che esalta il profondo legame tra Enrico Beruschi e Giovannino Guareschi. E anche tra Beruschi e Verdi. Da una quindicina d'anni il comico milanese porta nei teatri alcuni suoi spettacoli nei quali interpreta il Maestro o nei quali, invece, legge e omaggia lo scrittore italiano più tradotto nel mondo. Beruschi festeggia 50 anni di carriera e riceve il Premio Mangiacinema Pop in una serata in suo onore, nella quale si racconterà al pubblico dialogando con il direttore artistico Gianluigi Negri e ritirando il premio dal giornalista Egidio Bordini. In questa ricchissima serata del Festival, spazio anche a un altro importantissimo cinquantenario anniversario per la comunità di San Secondo: quello di «Don Camillo e i giovani d'oggi», pellicola uscita nel 1972 ed interamente girata nel paese della Bassa con il

coinvolgimento di tutta la popolazione.

Strane storie...con Marescotti

Domani, invece, sempre negli spazi del Museo Coppini (ore 20,30, ingresso libero) sarà la volta «Strane storie... di vita, teatro e cinema». Ivano Marescotti, grande attore romagnolo che lo scorso 10 febbraio ha annunciato il ritiro dal mondo del cinema, è uno dei nomi più attesi di questo Festival. Nel corso della serata d'onore "Strane storie... di vita, teatro e cinema" ritirerà il Premio Mangiacinema - Creatore di Sogni per la sua carriera unica tra cinema, teatro e televisione. L'evento sarà impreziosito dall'accompagnamento musicale dell'arpista Carla They e verrà condotto da Gianluigi Negri. Seguirà la proiezione di «A casa tutti bene» di Gabriele Muccino, film con cui Marescotti ha vinto in Nastro d'argento e nel quale, al fianco di Stefania Sandrelli, interpreta il ruolo del capofamiglia. Nel corso della serata si festeggeranno anche i suoi 40 anni di carriera a teatro.

Mangiacinema celebra Battiato

Un omaggio a Franco Battiato, ad un anno dalla morte del grande cantautore siciliano: è quanto la nuova edizione di Mangiacinema propone domenica, con ospiti d'eccezione la regista Giada Colagrande e Vincenzo Zitello, il più

importante arpista italiano.

La Colagrande riceverà il Premio Mangiacinema - Creatrice di Sogni, mentre Zitello presenterà il suo nuovo spettacolo "Mostri e prodigi" con la performer Elisabetta Motta e gli attori Paola Turrone e Davide Ferrari.

Giada Colagrande, che in questa occasione celebrerà i vent'anni di carriera, ha debuttato nel lungometraggio nel 2002, con "Aprimi il cuore" presentato al Festival di Venezia. Anche i suoi tre lavori successivi - "Black Widow", "Una donna - A Woman" e "Bob Wilson's Life & Death of Marina Abramovic", nei quali recita sempre il marito Willem Dafoe - sono tutti passati in Laguna. A San Secondo, in una speciale serata d'onore, presenterà "Padre" (2016), l'unico film nel quale Battiato (qui nelle vesti anche di autore delle musiche) ha recitato come attore. Nel cast, anche Dafoe, Marina Abramovic e la stessa Colagrande (che è stata attrice per Abel Ferrara in "Pasolini" e per Wes Anderson nel corto "Castello Cavalcanti"). Oltre che regista e attrice, è musicista (il suo progetto The Magic Door, con Vincenzo Zitello e Arthuan Rebis, è diventato uno spettacolo, andato in scena anche a Mangiamusica 2018). Attualmente sta lavorando a due nuovi film: il primo è un horror prodotto da Sam Raimi; il secondo, su sceneggiatura di Barry Gifford

(lo sceneggiatore di David Lynch), si intitolerà "Tropico" ed avrà un cast stellare composto da Willem Dafoe, Morena Baccarin, Pedro Pascal, Sonia Braga e il cantautore brasiliano Seu Jorge.

L'arpa di Zitello

Vincenzo Zitello, primo divulgatore dell'arpa celtica in Italia e artista di fama internazionale, è come se avesse debuttato due volte con Franco Battiato. Dopo anni di studio, iniziati da giovanissimo, nel 1975 entra a far parte del Telaio magnetico, gruppo sperimentale del cantautore siciliano, con il quale nascono un'intensa amicizia e tante collaborazioni. Dieci anni dopo, nel 1985, insieme a Saro Cosentino è nel tour di Battiato, il quale, a sua volta, produce il primo 45 giri ufficiale di Zitello (che all'epoca era nel duo A'sciara con lo stesso Cosentino). Zitello ha pubblicato fino ad oggi dodici album. L'ultimo, "Mostri e prodigi", ha dato origine all'omonimo libro di Elisabetta Motta (Pendragon edizioni) ed è diventato uno spettacolo (con gli stessi Zitello e Motta e con gli attori Paola Turrone e Davide Ferrari) al quale il pubblico di Mangiacinema potrà assistere nel pomeriggio di domenica. Zitello eseguirà all'arpa anche un paio di brani di Battiato, in omaggio al maestro.

R. W.